



COMUNE DI MONTEVARCHI  
Provincia di Arezzo

**C O P I A     D I     D E L I B E R A Z I O N E     D E L     C O N S I G L I O  
C O M U N A L E**

**N. 83 del 28.09.2012**

**OGGETTO:     S A L V A G U A R D I A   D E G L I   E Q U I L I B R I   D I   B I L A N C I O  
V E R I F I C A   A I   S E N S I   D E L L ' A R T . 1 9 3   D E L   D . L G S . N . 2 6 7   D E L   1 8 . 0 9 . 2 0 0 0 .**

**L'anno *DUEMILADODICI*, il giorno *VENTOTTO* mese di *SETTEMBRE*  
alle *ORE 08,30* nella Sala Comunale si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi  
di legge.**

	Presenti	Assenti
1) GRASSO FRANCESCO MARIA Sindaco	X	
2) TADDEUCCI LUCIANO Consigliere	X	
3) BENCINI ALESSANDRO	X	
4) DONATI CLAUDIO	X	
5) CAPORASO SARA	X	
6) BECATTINI MORENO	X	
7) SIMONI LEONARDO	X	
8) MANIA MORENA	X	
9) IRACI SARERI SANTINO PIETRO	X	
10) MAGINI GIANLUCA	X	
11) BOTTI CARLO	X	
12) CAMICIOTTOLI FABIO	X	
13) BUFFONI MAURO	X	
14) NARDI FLAVIO	X	
15) BUCCI LUCIANO		X
16) BINDI MAURO	X	
17) BUCCIARELLI CRISTINA		X
	-----	-----
<b>TOTALE</b>	<b>15</b>	<b>2</b>

Presiede l'adunanza il Sig. Taddeucci Luciano nella sua qualità di **Presidente**, partecipa il **Segretario Generale**  
**Dott. Santi Giacomo** incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli assessori comunali: Rossi Giovanni, Francini Piero, Fabiano Pierluigi, Righi  
Arianna e Bertini Elisa



**COMUNE DI MONTEVARCHI**

Provincia di Arezzo

**Proposta di deliberazione  
CONSIGLIO COMUNALE**

Argomento iscritto al punto 83 dell'O.d.G. della seduta del 28/09/2012

**OGGETTO:**

**SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO -  
VERIFICA AI SENSI DELL'ART.193 DEL D.LGS. 267 DEL 18.09.2000**

Il Funzionario proponente : dott. Paolo Maurizi

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000

Data, 03.09.2012

Il Dirigente del Settore  
Affari Generali ed Economico Finanziario  
(dott. Gabriele Deventi)

**Parere di regolarità contabile**

**Parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Data, 03.09.2012

Il Dirigente del Settore  
Affari Generali ed Economico Finanziario  
(dott. Gabriele Deventi)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il bilancio di previsione per l'esercizio 2012, esecutivo, approvato con propria deliberazione n.113 del 22 dicembre 2011;

VISTO l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio prevede, tra l'altro, che, entro il 30 settembre, l'organo consiliare provveda a deliberare i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e per prevedibili squilibri della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;

DATO ATTO che, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, l'organo consiliare è tenuto ad adottare le misure per ripristinare il pareggio;

PRESO ATTO che la mancata adozione, da parte dell'Ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal Decreto Legislativo n. 267 del 2000 è equiparata alla mancata approvazione del Bilancio di previsione con la conseguente applicazione della procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141 di detto decreto;

CONSIDERATO che l'attività dell'Ente si sta svolgendo secondo gli obiettivi programmatici espressi nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio di previsione per l'esercizio 2012;

VISTA la relazione dei Responsabili dei Settori, in allegato, dalla quale si prende atto di quanto segue:

- che non risultano, al momento, debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;
- che l'esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione pari ad € 14.807,06;
- che dai dati della gestione finanziaria non è prevedibile un disavanzo della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- che, pur sussistendo tutti i presupposti a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio, viene segnalato il verificarsi di elementi ostativi, principalmente l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita in conto capitale, che possono ostacolare il perseguimento degli obiettivi in materia di Patto di Stabilità Interno.

VISTI i pareri favorevoli del dirigente del settore Economico Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del n. 267 del 2000;

VISTO il parere Favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione consiliare Affari Generali in data 20.9.2012;

PRESO ATTO del dibattito verificatosi sulla proposta di deliberazione, riassunto in forma audio grafica in calce al verbale originale;

VISTO il seguente Esito della Votazione, espressa per alzata di mano: Presenti 15  
– Assenti 2 (Bucci, Bucciarelli); Voti Favorevoli 11 – Astenuti 4 (Bindi, Buffoni,  
Camiciottoli, Nardi)

## **D E L I B E R A**

di dare atto, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 267/'00, di quanto segue:

1. che non sussistono i presupposti funzionali alla adozione di provvedimenti di ripiano volti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
2. che l'attività dell'Ente si sta svolgendo secondo gli obiettivi programmatici espressi nella Relazione Previsionale e Programmatica allegata al bilancio di previsione per l'esercizio 2012;
3. che verrà provveduto ad allegare copia della presente al Rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno in corso;
4. di trasmettere copia del presente atto all'Ufficio Segreteria e Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

**COMUNE DI MONTEVARCHI**  
(Prov. di Arezzo)

OGGETTO: Decreto Legislativo n°267 del 18.08.2000, art.193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) – Bilancio di previsione per l'esercizio 2012.

Con riferimento alla normativa in oggetto si dichiara quanto segue:

- che ai sottoscritti, per quanto di competenza, non risulta sussistere, al momento, l'esistenza di debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000;
- che l'esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione disponibile pari a € 14.807,06;
- che in considerazione dell'andamento della gestione dei vari servizi, non si rilevano elementi che inducano a prevedere, per l'esercizio 2012, un disavanzo della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui.

**I DIRIGENTI**

Berucci Francesca

Cipriani Andrea

Consumati Luciana

Deventi Gabriele

Girolami Marco



**Consiglio comunale del 28-9-2012. Punto 7.**

**Salvaguardia degli equilibri di Bilancio, verifica ai sensi dell'art. 193 del D.lgs. n. 267 del 18.09.2000.**

**Presidente Taddeucci.**

La parola al Presidente della commissione uno, affari generali e bilancio, Presidente Simoni.

**Consigliere Simoni.**

Prima non era stato chiesto dei revisori dei conti, ma dopo questo punto? Non prima, dopo? Chiedevo per sicurezza. Va bene. Ok.

Allora, si va a discutere della salvaguardia degli equilibri di bilancio o della ratifica della deliberazione di Giunta?

**Presidente.**

Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

**Consigliere Simoni.**

Va bene. Allora, non è che ci sia stata grande discussione, infatti, su questo. Passo subito all'esito della votazione in commissione: favorevoli Simoni, Botti, Magini, contrari nessuno, astenuti Bindi, Bucciarelli e Nardi. Per me il dibattito si può anche aprire, perché anche in commissione non è che c'è stato..., c'è stata un'osservazione sia del Consigliere Bindi (se leggo bene, perché sono senza occhiali, li ho lasciati a casa)..., sì, del Consigliere Bindi. L'appunto era sulla relazione dettagliata che non è stata portata ai presenti. Grazie, Botti. Sia il Consigliere Nardi, che il Consigliere Bindi e anche la Bucciarelli hanno sostenuto un po' questa mancanza, però poi non c'è stata una grossa discussione, insomma ecco, su questo. Comunque il dibattito è aperto su questo punto.

**Presidente.**

Prego, Consigliere Bucci.

**Consigliere Bucci.**

Io ripeto una litania, però prendo anche a spunto la presenza dei revisori dei conti. Io leggo (come si chiama?) giurisprudenza, ripresa dalla guida agli orientamenti, ripresi dalla guida agli enti locali de Il Sole 24 Ore. Quindi io se dico una bischerata, l'ha scritta questo tizio, che si chiama Claudio Carbone, non l'ho scritta io. Allora, si riferisce agli equilibri di bilancio e alle procedure di salvaguardia, c'è scritto qui, dice: "In particolare in questa fase al Consiglio comunale è attribuito dal legislatore il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio, attraverso la ricognizione e la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da realizzare con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale e comunque (che è silente nel nostro caso) almeno una volta entro il 30 settembre", questo è notorio. Allora, io non è che vi voglio dare noia: siccome quando fate il bilancio di previsione scrivete circa 180 pagine, descrivendo più o meno compiutamente i programmi, allora qui non si tratta di avere una dichiarazione dai dirigenti che non ci sono debiti fuori del bilancio o che altro. Io non devo verificare l'operato del dirigente singolo, io voglio vedere lo stato di attuazione dei programmi, perché questa è una sorta (non lo so come si chiama) di verifica, di bilancio di quasi mezzo mandato, più o meno, perché noi si fa il 30 settembre come termine quasi ultimo, perché poi a ruota viene fatto l'assestamento. Dov'è la verifica dei programmi? Cioè, quando fu istituita questa legge per l'elezione del Sindaco addirittura in parlamento furono depositati disegni di legge che prevedevano addirittura l'obbligo (l'obbligo!) di tenere costantemente informati i cittadini, tramite gli organi dell'amministrazione, su quello che veniva fatto. Addirittura ce ne era qualcuno che imponeva al Prefetto, qualche disegno di legge, di verificare queste cose. Poi non so che fine ha fatto, il testo unico è diventato molto scarno, rispetto a questo. Però io queste cose le voglio sapere, perché se no oggi al dirigente non glielo posso chiedere... Ah, sì, glielo posso chiedere, c'è il dottor Maurizi. Allora, io voglio sapere, per esempio, stato di attuazione dei programmi. I programmi che stanno nel programma annuale delle opere pubbliche in quale percentuale sono stati compiuti, avviati, programmati, progettati? Quelli che sono in corso hanno dei problemi? I fondi del Pius, quelli per partire, quella quota percentuale per partire, sono arrivati? Arriveranno? Perché

credo questo avrà un significato, perché non è che si può fare solo pari diminuendo la velocità di spesa ad un certo punto, e pagando le fatture della nevicata invece che al gennaio del 2011, al gennaio del 2025. Non funziona mica così! Ma noi cosa si verifica? Attenzione, che verifico? Verifico..., io ho massima fiducia, io l'ho sempre detto, poi in particolar modo in quello che è il settore economico e finanziario, non me ne vogliano gli altri, sarà fatto di simpatia personale, mi fiderei ad occhi chiusi. Ma su di noi incombe la responsabilità precisa di dare conto al cittadino di quello che si è deliberato. Io gli chiedo, all'organo di revisione per esempio, l'intervento, l'appalto che è in corso in Piazza Cesare Battisti, dove sono stati già fatti i lavori per somme che io ritengo ancora ingenti, perché io anche a € 10.000 gli do il valore, figuriamoci a € 300.000 o 400.000. Sono stati liquidati nei tempi previsti dal contratto? Cioè, secondo me queste sono cose che andrebbero guardate, anche per richiamare il Sindaco, se è il caso, o se no per dirgli: "Bravo, hai attuato quello che ci avevi detto, benissimo". Per mantenere fede a quel punto di vista che dice "iscriviamo nel programma annuale dei lavori pubblici anche opere che sappiamo che non riusciremo a fare, perché ci dà lo spunto per andare a fare progettazioni di massima, per cercare di intercettare i finanziamenti". Rispetto a questo, è chiaro, è una ratifica di cosa? Cosa si ratifica noi? Cosa si è controllato? Io personalmente non ho controllato nulla, aspettavo con pazienza di sentire la relazione del Presidente della commissione, ma mi sembra che la commissione abbia più o meno controllato quanto si controllerà oggi. Che senso ha? Che verifica è questa? Che verifica è? Lo stato di attuazione dei programmi: dov'è una relazione?

Allora vi devo dire un'altra cosa, in attesa che il Sindaco mi risponda e magari si accalori (io non mi sono accalorato per nulla) come ha fatto prima. Io non è che ce l'ho particolarmente con il Sindaco, però lo inviterei ora ad aprire Internet e a vedere che anche il Comune di Dicomano, che non è precisamente una città metropolitana, ho citato un Comune perché è tra quelli più piccoli che ho trovato, si vede che allegata alla delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio c'è la relazione di tutti i dirigenti, settore per settore, con lo stato di attuazione dei programmi. Perché questa noi non si fa? O se si fa, non viene messa nella disponibilità del Consiglio comunale. Questa è una domanda, dopodiché io non so che farà la mia collega di gruppo, ognuno qui ha libertà, perché si tratta di un'interpretazione: io non partecipo alla votazione, perché non mi sento né di dire sì, né di dire no, né di dire ni.

#### **Presidente.**

Ha chiesto la parola il signor Sindaco.

#### **Sindaco Grasso.**

Per precisare, perché ad esempio in commissione questa cosa, anche in relazione alle sollecitazioni precise, giuste, del Consigliere Bindi, ad esempio, è venuta fuori. Poi naturalmente si può cambiare. La prassi, anche nella mia esperienza precedente, qui in questo Comune, è sempre stata che in questa fase è essenzialmente una certificazione diciamo più tecnica, che però si può tranquillamente, naturalmente, anche cambiare la modalità. L'idea qual è? Cioè come mai è sempre avvenuto così? Io mi ricordo anche quando facevo l'Assessore al bilancio. Perché di fatto poi a brevissimo c'è l'assestamento, e quindi c'è la fase nella quale anche non solo in commissione uno, ma in Consiglio comunale, si va ad approfondire in maniera ampia, in maniera... Quindi, questo è l'elemento per andare a dare un'interpretazione diciamo non restrittiva, di semplice certificazione tecnica, su questioni che di fatto sono nell'esecuzione dopo l'estate, dopo i primi otto mesi dell'anno, nella concretizzazione esecutiva. Naturalmente poi, certamente, se ci sono delle sollecitazioni specifiche, quindi in commissione potevano tranquillamente... Questa è la modalità in cui si è sempre operato. Questo non toglie che anche le sollecitazioni del Consigliere Bucci, se si ritiene, si possono andare anche a modificare.

Ecco, l'altra cosa, mentre ci sono, come vorrei? Vorrei anche evidenziare a me stesso, non ai Consiglieri, perché la commissione è bella perché nel dibattito ci devono essere gli approfondimenti, ci devono essere le domande, ci deve essere tutto quello che serve, e ci si perde anche le giornate intere. Se però quello che si fa in commissione si ripresenta e si riragiona anche in Consiglio comunale, io vi chiedo: troviamo una modalità nella quale non andiamo a raddoppiare le questioni, le questioni o i momenti, sempre in cui di fatto siamo sempre a discutere o ad analizzare le stesse cose. Allora, no, ma non dicevo ora in riferimento, io so che è consultiva, la commissione, ma io lo do come modalità operativa, perché io ci vengo volentieri in commissione, ma se devo stare quattro ore in commissione, pomeriggi interi, e poi si ritorna in Consiglio comunale e mi ridite

le stesse cose quattro ore... Ma non è riferito all'indicazione del Consigliere Bucci, anche perché il Consigliere Bucci non c'era, in commissione, quindi può anche..., io lo dico come modalità. L'ho presa ora per analizzare anche dopo, perché ormai c'è questa prassi consolidata di questi mesi, che si passa ore ed ore in commissione e si ripassa ore ed ore in Consiglio comunale ad analizzare le stesse questioni. Dimmi.

No, ma io ho detto una cosa diversa. No, Luciano, scusa, io ne ho parlato ora per dire che di fatto... Allora, questa poi non è stata nemmeno analizzata più di tanto, però giustamente il Consigliere Bindi evidenziava, nella sua anche esperienza, in generale insomma, nella sua esperienza ormai trentennale, che qui si è sempre fatto così. Se poi si dice o si individua che la cosa può essere migliorata, si può ulteriormente..., massima disponibilità.

**Presidente.**

Ha chiesto la parola il Consigliere Nardi.

**Consigliere Nardi.**

Velocemente, non voglio fare il maestrino perché non voglio scatenare la sindrome che ultimamente sta assillando il Sindaco pro tempore, però ecco, le osservazioni non erano state fatte dal Bindi, ma erano state fatte da me, ecco. Quindi pregherei maggiore attenzione al Sindaco, ma non la deve vedere come una bacchettata, perché insomma vado in qualche modo a recare fastidio al suo orgoglio.

Detto questo, la relazione perché è importante e perché l'avevo chiesta? L'avevo chiesta anche anno scorso, ma non perché si vuole mettere in discussione, come il Sindaco pro tempore ha sottolineato, il lavoro dei dirigenti, ma semplicemente perché Bucciarelli sottolineò una parte della delibera fondamentale, quando dice che viene segnalato il verificarsi di elementi ostativi, principalmente l'andamento dei flussi di cassa in entrata e in uscita in conto capitale possono instaurare il perseguimento degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno". Deventi dopo lì spiegò una cosa che per me, Bindi e Bucciarelli sapevamo già, per il Sindaco era una novità, per quanto concerne la contabilità, cioè il fatto che laddove non arrivassero i soldi per quanto concerne il PiuSS, per rimanere all'interno del patto di stabilità tu una delle strategie che potresti applicare è quella di aumentare le entrate, per quanto riguarda la parte corrente. Quindi ecco, questo aspetto qui secondo me i Consiglieri lo possono approfondire e comprendere maggiormente soltanto se c'è una relazione maggiormente approfondita. Altrimenti tanti Consiglieri rischiano di non sapere che cos'è il patto di stabilità, perché se non arrivano questi soldi del PiuSS perché si rischia di starci fuori ecc. Quindi le votazioni sono un po' così, per partito preso, non con una logica dietro. Questo è il primo aspetto, per questo sono importanti le relazioni un po' più approfondite.

Il secondo aspetto, la modalità che il Sindaco ha detto, del fatto del raddoppiare. Il punto è che spesso nelle commissioni si pongono dei quesiti che il Sindaco (anche qui, non è una bacchettata, ci mancherebbe altro, insomma), che dopo i quesiti però non hanno risposte durante il Consiglio. Quindi noi andiamo a risottolineare quelle cose che avevamo detto. Se ci fossero delle risposte si snellirebbe molto il tempo dei lavori durante il Consiglio. Per esempio, oggi magari si veniva (ora è un esempio ipotetico) con una relazione più approfondita, allora si ragionava su quello, ecco. Quindi a volte insomma non dimentichiamo questo, che ci sono delle responsabilità che non sono dei dirigenti, perché insomma alla fine la maggioranza, i dirigenti secondo me (ora faccio un esempio calcistico) riescono a lavorare bene se c'è un punto di riferimento, un allenatore che ha carisma per farli lavorare bene e gli dà indirizzi giusti, ecco. In assenza di questo allenatore è naturale che sia da parte dei dirigenti, sia da parte della maggioranza, avranno difficoltà.

**Presidente.**

La parola al Consigliere Bindi.

**Consiglieri Bindi.**

Il Consigliere Nardi ha ristabilito la verità di quello che era successo in commissione, perché il primo, anzi preliminarmente proprio, lo dice anche il verbale, che ho qui davanti, preliminarmente il Consigliere Nardi osserva che non è allegata la relazione prevista per legge, prodotta dagli uffici e certificata dal collegio dei revisori. Quindi è stato lui che ha lamentato questo, non personalmente io. Io anzi più successivamente nel verbale si legge: "Bindi interviene dicendo che negli scorsi (manca anni) anni per gli equilibri di bilancio non è



mai stata pretesa una relazione dettagliata scritta". Ora non è esatto proprio così, pretesa: qualcuno l'ha chiesta. Diciamo che io ho detto, ho fatto presente per la mia esperienza, come diceva il Sindaco, che di prassi si è sempre fatto in questa maniera, la prassi seguita è stata questa, di non aprire un dibattito su una relazione dettagliata. La prassi è prassi, però se qualcuno la vuole modificare o pretende una maggiore attenzione, e da regolamento gli spetta, io non mi sono mica opposto. Anzi, ho detto che in effetti la relazione non c'è, c'è solo una certificazione del dirigente. Io non ho mai dubitato della correttezza del dirigente, quando mi dice che non ci sono debiti fuori bilancio, anche quando si è discusso in passato su qualcosa, il dirigente è intervenuto e ha detto che non ci sono, io l'ho preso per buono. Quindi io ho fatto fede di questo, che è successo nel passato: non è che io ho chiesto espressamente la relazione, ma nemmeno io l'ho ostacolata, perché se una relazione c'è, e qualcuno la chiede, io mi metto a guardarla e ne discuto. Poi io personalmente può darsi che in passato abbia preso occasione per fare questa disamina invece che a settembre, ad ottobre o a novembre, quando è capitato nelle altre occasioni successive. Però se è scritto così anche nei regolamenti, nelle leggi, e qualcuno lo richiama, non vedo perché non si debba fare. Ecco, quindi io non sono stato il primo, ma nemmeno mi sono opposto. Quindi, poi mi sono astenuto, ho dichiarato l'astensione, perché ho detto che normalmente la discussione sottende quella del bilancio di previsione, e poi quello che sarà anche il consuntivo. E quindi siccome sono più gli aspetti negativi, anche se ora non si è fatta una discussione su una relazione scritta, che via via si vedono e si discutono in Consiglio comunale, che non quelli positivi, io anche se l'atto è abbastanza formale e burocratico, preferisco astenermi anziché dare un parere di voto positivo. Ecco, questa è stata la mia posizione in aula, in commissione.

Quanto poi al fatto che il Sindaco si lamenti perché in commissione..., voglio spendere due parole, ma due. Forse il Sindaco non mi sta ascoltando, però insomma io a verbale voglio che ci vada, e quindi lo dico in questo intervento. Le commissioni non devono essere uno strumento per lavarsi la coscienza, al Sindaco. Non è la confessione, che poi lo comunicano e lui se ne va via mondato dai peccati. Nelle commissioni si fa un lavoro anche sotterraneo, un lavoro che può essere preliminare anche ad uno sfrondamento di problemi per il Consiglio comunale, ma non è detto. Anche perché se, come dicevano prima i colleghi di minoranza che mi hanno preceduto nella discussione, non si dà seguito a quello che viene richiesto nella commissione, con atti precisi, come in questo caso una relazione o quant'altro, è chiaro che il discorso si ripresenta in Consiglio comunale. Lo si ripresenta sempre in maniera meno confusa, se la commissione ha scerverato bene i problemi, questo, sicuramente il vantaggio c'è sempre. Però non è che in commissione una volta che ci è passato l'atto, arriva in Consiglio ed è obbligo non discutere di nulla, perché ormai si è portato. In commissione ci deve andare, se poi in commissione si trova una quadra, come si dice, per non fare la discussione, e in passato spesso c'è stato, bene. Qui in questa legislatura, in questa consiliatura, mi sembra che anche le cose semplici diventano complicate, per colpa di chi immaginatevelo, e quindi a questo punto si ripercuotono anche sul funzionamento del Consiglio comunale, perdendo più tempo. Trovate un rimedio.

**Presidente.**

La parola alla Consigliera Bucciarelli.

**Consigliere Bucciarelli..**

Volevo riprecisare alcune cose, visto che Simoni peraltro ha aperto il suo intervento dicendo che non c'era stata grossa discussione in commissione. Mi sembra che anche il tempo che stiamo spendendo adesso dimostra la discussione che c'è stata e i problemi irrisolti che ci si portano dietro anche in Consiglio comunale. No, io mi permetto di riprecisare una cosa anche rispetto a quello che poi viene fuori dal verbale. Mi permetto di riprecisararlo anche nei confronti degli altri colleghi Consiglieri che non erano in commissione. Sarà una presunzione mia, ma ci tengo. È la prima volta che io faccio parte della commissione uno, ed è la prima volta, visto che non sono stata eletta Consigliere fin dall'inizio, che mi ritrovo a votare in commissione, anzi a fare l'istruttoria sulla salvaguardia. Devo dire che, come è stato verbalizzato, ci è stato presentato come un atto neutrale, perché? Perché anziché le relazioni dei dirigenti ci sono delle certificazioni, alle quali inevitabilmente noi dobbiamo attenerci, perché ovviamente ognuno di noi porta fiducia a quelle che sono le dichiarazioni dei dirigenti, che nel nostro caso fanno fede fino a querela di falso, quasi. L'unica cosa infanti che mi saltava però agli occhi, nella delibera che si invitava a valutare per poi votare oggi, era questo discorso della possibilità che comunque, preso atto che si deve ratificare l'affermazione dei dirigenti, che tutto va bene, che tutto è in

equilibrio e che i programmi sono rispettati, però si doveva tener conto nella premessa di questo aspetto, che secondo me insomma riapre completamente la partita. E cioè che pur sussistendo tutti i presupposti a garanzia del permanere degli equilibri, veniva già segnalato e viene segnalato il verificarsi di elementi ostativi, e principalmente l'andamento dei flussi di cassa in entrata e uscita in conto capitale, che possono ostacolare il perseguimento degli obiettivi in materia di patto di stabilità. E giustamente si è chiesto al dirigente presente in commissione: "Ma è in grado di dirci già fin da ora dov'è che noi siamo a rischio su questi elementi?". Perché bene o male siamo a tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, e quindi probabilmente (ritorno al discorso iniziale) se le relazioni, come anche le interpretazioni, la dottrina, indicano non come facoltative, ma come dovute, se queste relazioni fossero fatte con i dovuti criteri, probabilmente noi avremmo la possibilità di valutare con maggior precisione e anche consapevolezza questi atti di salvaguardia. Che non devono essere un mero passaggio, né tantomeno un atto di fede, come sono attualmente, perché io (ripeto), noi ci si attesta e si crede a quello che viene certificato dai dirigenti, e non abbiamo motivo per non credere, però non abbiamo la possibilità di fare un'istruttoria. E se questo fosse fatto (ritorno sulle parole di Bindi) probabilmente anche il Consiglio comunale (salvo impregiudicato il diritto di ogni Consigliere di ritornare sull'argomento) sarebbe risollevato probabilmente di tante incombenze. Non è la prima volta che ci si ritrova a dover richiarire in Consiglio comunale quello che non è stato chiarito in commissione, però non se ne può addossare la colpa ai Consiglieri. Quindi, io devo dire che alla luce anche di quello che è emerso in questo Consiglio comunale, io senz'altro, come il mio capogruppo, non partecipo a questa votazione.

**Presidente.**

*Ha chiesto la parola il Consigliere Camiciottoli.*

**Consigliere Camiciottoli.**

Io vorrei fare alcune riflessioni su questa delibera, però più di carattere politico. Io condivido molti aspetti di quelli che sono stati sollevati, legati al problema della mancanza di una relazione. Per me il problema, come ho detto, non è di tipo tecnico o di prassi, è un problema politico. In particolar modo, con queste riflessioni cercherò di parlare più che alla parte di governo, ai colleghi della maggioranza che siedono in Consiglio comunale. Cioè, *una relazione, per come io interpreto il testo unico, per come io interpreto il mandato che l'elettore ci ha dato*, e il compito che dobbiamo svolgere, le relazioni non servono per aumentare la burocrazia o perché noi dobbiamo chissà cosa controllare. Cioè, non è il compito dei Consiglieri andare a vedere caso mai la veridicità di quanto dichiarato dagli Assessori. Il compito è altro. Abbiamo tanti organi di garanzia e di controllo. Vedo anche che ci sono i revisori dei conti, per cui forse quello spetta a loro. A noi spetta il giudizio politico. L'importanza secondo me, e qui perdiamo un'occasione, cioè, ed è anche ambiguo (e mi rivolgo sempre ai Consiglieri di maggioranza) il comportamento che abbiamo in quest'aula. Perché da una parte si ravvisa *l'esigenza di istituire le consulte, di approfondire i temi, di entrare dentro a quelli che sono i capitoli di bilancio per poter fare delle scelte, per poter dirottare, soddisfare dei bisogni, e dall'altra rispetto ad un elemento così importante che è questa delibera, che dovrebbe essere (per come io, ripeto, interpreto la legge) la finalità di fare un punto della situazione, cioè di partire dai numeri per poter controllare se l'andamento di quanto era programmato può stare, per non avere elementi di criticità quando si approverà il bilancio, ma anche per poter fare scelte politiche in corso d'opera*. È questa la magione critica che io faccio alla maggioranza che guida questa città, per il semplice fatto che partendo da un'analisi più corretta, più profonda e tutto, *si poteva anche analizzare nelle more del bilancio, per vedere se si poteva fare anche scelte diverse*. Cioè, io stamani ho sollevato questioni inerenti, che penso condividano tutti, sulla questione ad esempio della scuola del Pestello, degli elementi di manutenzione, ma è chiaro che se non svolgiamo noi il controllo di quello che sono anche le entrate, e si dibatte per indirizzare, per fare anche delle scelte diverse rispetto al perseguimento, secondo noi demandiamo ad altri quello che è il nostro ruolo principale. Questo è il richiamo, per cui ho voluto fare questo anche sfogo perché è sempre una sollecitazione che rifaccio alla maggioranza a dire: se vogliamo risolvere i problemi, dobbiamo essere in grado anche di controllare. Noi non è che si parla di un'altra cosa, il problema è questo, di questi. Cioè, il legislatore quando ha individuato, ha creato nella legge, lo ha fatto con questo spirito e lo ha demandato con questo spirito, non ha fatto per altro. Perché altrimenti sarebbe solo un mero atto burocratico, e se è rivolto all'indirizzo politico è per fare le scelte per poter dirottare la macchina in base a quello che è l'andamento delle entrate e delle uscite, dell'attuazione e delle esigenze

che si possono mutare in corso d'opera. Questo è il problema. Per cui la questione è veramente politica, e questo è il solito richiamo che faccio alla maggioranza, di dire: è il momento di cambiare passo, perché altrimenti si fa, le nostre azioni sono difforni da una delibera all'altra. E qui penso di essermi anche prolungato abbastanza.

**Presidente.**

Io non ho più nessun iscritto a parlare, si mette in votazione l'atto. Allora, Bucci e Bucciarelli sono usciti dall'aula. Si mette in votazione la salvaguardia degli equilibri di bilancio, verifica ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 267 del 18-9-2000. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

**Consigliere Nardi.**

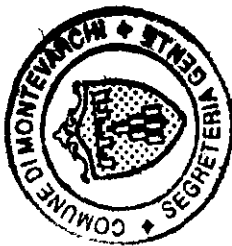
Come 10? Siete 11, Luciano, devi contare anche il Sindaco.

**Presidente.**

Scusa, favorevoli 11. Nessun contrario, 4 astenuti. L'atto è approvato.

**Il Presidente passa alla trattazione del punto n. 8 all'ordine del giorno.**

IL PRESIDENTE  
f.to Sig. Taddeucci Luciano



IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Dott. Giacomo Santi

Il sottoscritto sulla relazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionali di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69)

Dalla residenza Comunale, li 15 OTT. 2012

Il Segretario Generale  
f.to Dott. Giacomo Santi

*Per copia conforme ad uso amministrativo*



Dalla residenza Comunale, li 15 OTT. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giacomo Santi

---

La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/10/2012 al 30/10/2012 ed è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c. 3 del T.U. n. 267/2000)

Dalla residenza Comunale, li 06 NOV. 2012

f.to IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giacomo Santi

*Per copia conforme ad uso amministrativo*



Dalla residenza Comunale, li 06 NOV. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giacomo Santi